

# Pioda, G.B.

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Verhandlungen der Schweizerischen Naturforschenden Gesellschaft = Actes de la Société Helvétique des Sciences Naturelles = Atti della Società Elvetica di Scienze Naturali**

Band (Jahr): **31 (1846)**

PDF erstellt am: **05.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Reduce in patria, fu più volte adoperato, così dal Municipio Luganese come dal Governo Cantonale, a vantaggio promovimento delle nascenti scuole di disegno, così importanti per la gioventù del Ticino.

---

3.

**Col. G. B. Pioda.**

G. B. Pioda nacque in Locarno li 4 Ottobre 1786 di onorata famiglia borghese. Venendo destinato alla mercatura i suoi studi letterari consistevano in poca cosa; in fatti dal Collegio della umanità passava immediatamente a Lucerna in una casa di commercio (1810), ove si sviluppò ben presto il suo gusto pel militare e il suo sentire veramente svizzero. Una commossione, suscitata in quel Cantone dalla pertinace contrarietà di alcune località all'ordine di cose nuovamente introdotte, poneva la città nel bisogno di costituire una guardia civica: il giovine Pioda vi si fece iscrivere volontario.

Ritornato in patria, non era idea di ben pubblico, non progetto di progresso materiale o morale, ch'egli non vagheggiasse, ch'egli non promovesse, ricevendo non di rado da' conterranei, a vece di appoggio, concorso e riconoscenza la scoraggiante taccia di utopista.

Non appartiene a un cenno necrologico destinato alla società Elvetica delle Scienze Naturali il narrare per minuto la carriera militare e politica. I particolari dell'una e dell'altra, molto degni dell'attenzioni de' Ticinesi tutti, furono convenientemente apprezzati nel *Repubblicano della Svizzera Italiana*. \*)

---

\*) Nro. 27 e 28 del 1845.

Qui sia almen lecito di accennare che G. B. Pioda licenziatosi dal militare servizio de' Paesi Bassi, nel quale copriva il grado di *maggiore* in un battaglione svizzero del 1824 al 1830, e come membro del Governo Cantonale e come Colonello Ispettore delle milizie, promosse grandemente l'organizzazione e l'istruzione di queste, che si giacevano tuttora in miserrimo stato.

Fu il vero fondatore delle Società Ticinese de' Carabinieri (1831, 1834), e fu de' primi fondatori e membri più operosi di ogni altra associazione pel ben pubblico, quale la società cantonale *d'utilità pubblica*, quella della *cassa di risparmio* (da lui presieduta senza interrompimento), quella *degli amici dell'educazione del popolo*.

Colpito d'apoplezia uscente il Giugno del 1839, ma non si che a poco a poco non si riavesse tanto di consacrare nuove cure a vantaggio della patria, nelle società filantropiche, nella commissione militare, nel Gran Consiglio, soccombeva in Lugano addi 29 Giugno 1845 alla violenza d'un reiterato attacco apopletico.

A G. B. Pioda riman superstite una numerosa figliuolanza, così formata per la coltura dello spirito, per probità e virtù, da destare le più belle speranze; e già da più anni il di lui primogenito figliuolo, salito nel fior dell'età alle primarie cariche, ha saputo rendere alla repubblica, così ne' momenti critici d'intestine commozioni, come ne' successivi tempi di benefica calma e quiete, servizi eminenti.

ST. FR.